

PROPOSTA DEL COLLETTIVO TUXSA

Modifica dell'articolo 11 del Regolamento per le Adunanze consiliari del Comune di Salerno

Trasmissione streaming, pubblicità e archivio audiovisivo delle sedute del Consiglio Comunale

Premessa

Il Collettivo TUXSA propone la modifica dell'articolo 11 del Regolamento per le Adunanze consiliari del Comune di Salerno con l'obiettivo di adeguare la disciplina della pubblicità delle sedute e delle riprese audiovisive alle possibilità offerte dalle attuali tecnologie digitali.

La proposta muove da un principio semplice: **la trasmissione delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale non dovrebbe dipendere da autorizzazioni occasionali, ma essere disciplinata preventivamente come servizio istituzionale ordinario dell'Ente.**

La proposta non intende sostituirsi alle competenze del Consiglio Comunale, della Commissione consiliare competente e degli uffici dell'Ente, ai quali spettano le necessarie verifiche giuridiche, tecniche e organizzative.

Vuole invece offrire una base concreta sulla quale avviare il confronto.

1. LA DISCIPLINA ATTUALE

L'articolo 11 del vigente Regolamento disciplina la pubblicità delle adunanze, la presenza del pubblico e le riprese audiovisive.

Tra le disposizioni attualmente previste assume particolare rilievo quella che consente agli organi di informazione accreditati dalla Presidenza di effettuare riprese audiovisive delle sedute entro un limite temporale massimo di tre minuti.

La disciplina esistente riconosce dunque già la possibilità di effettuare riprese, ma non contempla un sistema ordinario di trasmissione integrale della seduta realizzato direttamente dall'Ente.

Il Collettivo TUXSA propone di superare questa impostazione distinguendo chiaramente:

- a) la trasmissione istituzionale effettuata dal Comune;
- b) le eventuali riprese autonome effettuate dagli organi di informazione;
- c) le eccezioni derivanti dalla necessità di tutelare dati personali o dalla natura non pubblica di determinate sedute o parti di esse.

2. PROPOSTA DI NUOVO ARTICOLO 11

Art. 11 – Pubblicità delle sedute, trasmissione audiovisiva e accesso del pubblico

- 1.** Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, salvo i casi nei quali la legge, lo Statuto o il presente Regolamento prevedano diversamente.
- 2.** Il pubblico assiste alle sedute negli spazi a esso destinati, nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla Presidenza e senza arrecare disturbo allo svolgimento dei lavori consiliari.
- 3.** Al fine di ampliare la pubblicità e la conoscibilità dell'attività del Consiglio Comunale, le sedute pubbliche sono ordinariamente trasmesse in diretta audiovisiva attraverso i canali istituzionali dell'Ente.
- 4.** La trasmissione istituzionale è effettuata sotto la responsabilità organizzativa del Comune mediante infrastrutture e strumenti idonei a garantire continuità del servizio, accessibilità, sicurezza, tutela dei dati personali e conservazione delle registrazioni.
- 5.** Nella progettazione, acquisizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica necessaria alla trasmissione e all'archiviazione delle sedute, il Comune valuta prioritariamente, secondo quanto consentito dalla normativa vigente e sulla base di criteri tecnici ed economici, l'impiego di Software Libero e Open Source, formati e standard aperti e soluzioni che garantiscano interoperabilità, portabilità dei dati e autonomia tecnologica dell'Ente.
- 6.** Le registrazioni integrali delle sedute pubbliche sono conservate in un archivio audiovisivo istituzionale e rese liberamente consultabili attraverso il sito web del Comune secondo modalità che ne favoriscano l'accessibilità, la ricerca e la consultazione nel tempo.
- 7.** Per ciascuna registrazione sono resi disponibili, ove tecnicamente possibile, almeno la data della seduta, l'ordine del giorno e le informazioni necessarie a facilitarne la ricerca e la consultazione.
- 8.** Qualora il Consiglio deliberi di riunirsi in seduta non pubblica nei casi previsti dalla legge o dal presente Regolamento, la trasmissione audiovisiva è sospesa per tutta la durata della trattazione riservata. La parte non pubblica della seduta non è resa disponibile nell'archivio audiovisivo accessibile al pubblico.
- 9.** La Presidenza dispone altresì la sospensione temporanea della trasmissione quando ciò sia necessario per adempiere a obblighi di legge o per tutelare dati personali la cui diffusione non sia consentita, motivandone la necessità secondo le modalità previste dal Regolamento.
- 10.** Tutti i partecipanti alla seduta e il pubblico presente sono adeguatamente informati dell'esistenza della ripresa audiovisiva e della trasmissione attraverso idonea informativa predisposta dall'Ente.
- 11.** Le riprese effettuate direttamente dal Comune costituiscono la trasmissione istituzionale della seduta e sono distinte dalle attività di ripresa svolte autonomamente dagli organi di informazione.
- 12.** Gli organi di informazione possono effettuare autonomamente riprese audiovisive delle sedute pubbliche nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni del presente Regolamento e delle

esigenze connesse al regolare svolgimento dei lavori consiliari. Le modalità organizzative sono definite dalla Presidenza secondo criteri generali, preventivi, trasparenti e non discriminatori.

13. Le attività di ripresa degli organi di informazione non devono arrecare disturbo allo svolgimento della seduta, ostacolare l'accesso del pubblico o interferire con il funzionamento delle apparecchiature istituzionali.

14. Eventuali malfunzionamenti o temporanee indisponibilità del servizio di trasmissione, quando non impediscano la presenza del pubblico secondo le modalità previste dal Regolamento, non determinano di per sé l'invalidità della seduta o delle deliberazioni assunte.

15. Le modalità tecniche di ripresa, trasmissione, archiviazione, conservazione e pubblicazione, nonché le ulteriori misure necessarie per la protezione dei dati personali e l'accessibilità digitale, sono definite dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

3. COSA CAMBIA CON LA PROPOSTA

La modifica proposta introduce un principio che oggi manca: **è il Comune stesso a garantire ordinariamente la trasmissione delle sedute pubbliche.**

Non occorre quindi chiedere ogni volta che una seduta venga trasmessa.

La diretta diventa la regola; la mancata trasmissione o la sua sospensione rappresentano l'eccezione e devono trovare una giustificazione nelle norme che tutelano la riservatezza o prevedono lo svolgimento non pubblico di determinate parti della seduta.

Contemporaneamente viene mantenuta distinta la libertà degli organi di informazione di documentare autonomamente i lavori consiliari.

La proposta introduce inoltre un elemento che riteniamo fondamentale: **la diretta non deve scomparire quando termina la seduta.**

Le registrazioni devono costituire un archivio pubblico permanente dell'attività del Consiglio Comunale.

Un cittadino dovrebbe poter conoscere non soltanto ciò che sta accadendo in quel momento, ma anche recuperare una seduta precedente e ricostruire nel tempo il percorso attraverso il quale sono state assunte le decisioni della propria città.

4. NON SOLO VIDEO: UN ARCHIVIO PUBBLICO DEL CONSIGLIO

Il Collettivo TUXSA propone che l'archivio non venga concepito come una semplice raccolta cronologica di file video.

Ogni seduta dovrebbe essere accompagnata almeno da:

- data della seduta;
- ordine del giorno;
- argomenti trattati;
- collegamento agli atti e alle deliberazioni pubblicate dall'Ente;
- registrazione audiovisiva;
- eventuale indicizzazione temporale dei singoli punti all'ordine del giorno, quando tecnicamente realizzabile.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di consentire al cittadino di passare facilmente dalla discussione alla documentazione amministrativa relativa allo stesso argomento.

Nel tempo potrebbe così nascere un vero **Archivio digitale pubblico del Consiglio Comunale di Salerno**, consultabile e ricercabile.

5. SOFTWARE LIBERO E AUTONOMIA TECNOLOGICA

Per il Collettivo TUXSA anche il modo attraverso il quale viene costruita l'infrastruttura ha importanza.

Un servizio pubblico permanente dovrebbe evitare, quando esistono alternative tecnicamente adeguate, di creare una dipendenza obbligata da piattaforme proprietarie o da un singolo operatore commerciale.

Per questo proponiamo che venga valutato prioritariamente l'utilizzo di **Software Libero e Open Source**, standard aperti e infrastrutture sotto il controllo dell'Ente.

Owncast costituisce un esempio concreto di piattaforma libera utilizzabile per realizzare servizi autonomi di streaming, ma la proposta non è legata a uno specifico prodotto.

Il principio è più generale:

i dati pubblici, le registrazioni pubbliche e l'infrastruttura attraverso la quale viene garantito un servizio istituzionale dovrebbero, per quanto possibile, rimanere sotto il controllo pubblico.

6. TRASPARENZA NON SIGNIFICA ANCORA PARTECIPAZIONE

La proposta riguarda principalmente trasparenza, informazione e conoscibilità dell'attività istituzionale.

Non intendiamo presentare la trasmissione streaming come soluzione al più ampio problema della partecipazione democratica.

Guardare una seduta del Consiglio significa poter conoscere.

Partecipare significa anche poter proporre, intervenire, essere ascoltati e concorrere, attraverso gli strumenti previsti dall'ordinamento comunale, alla formazione delle decisioni.

Il Collettivo TUXSA considera entrambi gli obiettivi necessari.

Rendere integralmente accessibili i lavori del Consiglio rappresenta però un risultato concreto e immediatamente realizzabile.

7. UNA PROPOSTA APERTA

Questo testo non pretende di sostituirsi all'attività normativa del Consiglio Comunale.

È una **proposta civica**.

La mettiamo a disposizione dei Consiglieri comunali, della Presidenza del Consiglio, della Commissione competente in materia di Statuto e Regolamenti, degli uffici comunali, degli organi di informazione, delle associazioni e dei cittadini.

Può essere corretta, migliorata e integrata.

Ciò che riteniamo non dovrebbe più essere rinviato è il principio dal quale nasce:

la pubblicità dei lavori dell'assemblea rappresentativa della città deve essere garantita attraverso regole permanenti e non dipendere da concessioni occasionali.

Il passaggio che proponiamo è quindi molto semplice:

dalla richiesta di poter trasmettere una seduta al diritto di poter conoscere tutte le sedute pubbliche.

Collettivo TUXSA